

Consulti del Lavoro
▽ Consiglio Provinciale
di Sondrio

**CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO PROVINCIALE
DELL'ORDINE DI SONDRIO
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E
DELLA TRASPARENZA**

**P.T.P.C.
2025-2027**

PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulti del Lavoro di SONDRIO

Redatto dalla Dr.ssa Folladori Silvia

***(Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Amministrativa)***

Adottato con Delibera del Consiglio in data 17.03.2025

 <p>Consucenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p style="text-align: center;">CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p style="text-align: center;">P.T.P.C. 2025-2027</p>
--	---	---

INDICE

Premessa	pag.3
SEZIONE I – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	pag.3
Art. 1 – Funzioni, reati e destinatari	pag. 3
Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione	pag.4
Destinatari del Piano	pag. 4
Art. 2 – Entrata in vigore, validità ed aggiornamenti	pag. 5
Art. 3 – Soggetti coinvolti	pag. 5
Art. 4 – Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	pag. 6
Art. 5 – Attribuzioni e compiti del responsabile della prevenzione della corruzione	pag. 7
Art. 6 – Analisi del contesto esterno ed interno	pag. 7
Art. 7 – Aree ed attività di rischio sensibili alla corruzione	pag. 8
Art. 8 – Formazione, informazione, controllo	pag. 9
Art. 9 – Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione aree generali	pag. 10
A) Area acquisizione e progressione del personale	pag. 10
B) Area servizi e furniture	pag. 11
C) Area provvedimenti ampliative della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediate per il destinatario	pag. 11
D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	pag. 11
Art. 10 - Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali	pag. 12
A) Formazione professionale continua	pag. 12
B) Adozione dei pareri di congruità sui corrispettivi	pag. 13
C) Indicazione dei professionisti per lo svolgimento di incarichi	pag. 14
SEZIONE II – TRASPARENZA	pag.15
Art. 1 – Ambito applicativo	pag. 15
Art. 2 – Soggetti	pag. 16
Art. 3 – Principali strumenti di trasparenza	pag. 17
ALLEGATO 1: Tabella di raffronto sulle proposte di semplificazioni	
ALLEGATO 2: Compiti e ruoli del RPCT	
ALLEGATO 3: Composizione CPO	

 <p>Consulenti del Lavoro ▼ Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>P.T.P.C. 2025-2027</p>
--	---	---

Premessa

Il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro condivide le finalità generali della normativa contenuta nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e promuove la cultura della legalità e del rispetto delle norme da parte di tutti gli iscritti.

Si fa presente che con la delibera n. 777 del 24 novembre 2021 A.N.A.C. dal titolo: "Proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali", sono state previste possibili semplificazioni in tema di trasparenza per ordini e collegi territoriali. In merito si veda in dettaglio all. 1 al presente piano Anticorruzione. (All. 3 alla delibera 777 del 24/11/2021 "Tabelle di raffronto sulle proposte di semplificazioni per l'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione agli ordini e collegi professionali).

Anche in una realtà di piccola dimensione come quella del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Sondrio il piano non si riduce ad una mera indicazione di propositi, ma proprio per la concretezza dell'approccio, è idoneo a rilevare quali siano, posto che si verifichino, i casi di corruzione o quelli potenzialmente tali.

L'Ordine ha attivato l'adesione alla piattaforma informatica WhistleblowingPa realizzato da Transparency International Italia - APS. Si è proceduto ad adottare una apposita procedura di Segnalazione per il Whistleblowing. Il soggetto delegato a ricevere le segnalazioni è il RPCT.

SEZIONE I – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Art. 1 – Funzioni, reati e destinatari

Il presente piano assolve agli obiettivi di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione fissati dalla predetta legge, fornendo una valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

In primo luogo, la predisposizione e l'aggiornamenti di specifiche misure aventi lo scopo di

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	P.T.P.C. 2025-2027
--	--	--------------------------------

prevenire il rischio di corruzione costituisce l'occasione per analizzare ed, eventualmente, modificare le modalità di svolgimento dei procedimenti amministrativi avviati dal Consiglio Nazionale, nonché favorire il raggiungimento degli obiettivi perseguiti, promuovendo il corretto funzionamento della struttura.

Il PTPCT è orientato a sensibilizzare tutti i soggetti destinatari dello stesso ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne, nonché ad assicurare la correttezza dei rapporti tra l'Ordine e i soggetti che con esso intrattengono relazioni di qualsiasi genere.

Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a) Articolo 314 c.p - Peculato.
- b) Articolo 317 c.p.- Concussione
- c) Articolo 318 c.p.- Corruzione per l'esercizio della funzione
- d) Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- e) Articolo 319 ter c.p. - Corruzione in atti giudiziari
- f) Articolo 319quater c.p.- Induzione indebita a dare o promettere utilità
- g) Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
- h) Articolo 322 c.p. - Istigazione alla corruzione
- i) Articolo 346-bis c.p. - Traffico di influenze illecite
- j) Articolo 353 c.p. - Turbata libertà degli incanti
- k) Articolo 353 bis c.p. - Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente

Destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPC, oltre ad eventuali dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
3. i consulenti;

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p style="text-align: center;">CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p style="text-align: center;">P.T.P.C. 2025-2027</p>
--	---	---

4. i revisori dei conti;
5. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

Art. 2 – Entrata in vigore, validità ed aggiornamenti.

Il presente piano acquisisce efficacia con la sua adozione definitiva, attestata dalla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Sondrio; ha una validità Triennale (salvo quanto previsto dalla Delibera 777 del 24/11/2021) ed è aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno, giusto l'art. 1, co. 8, legge n. 190/2012.

Art. 3 – Soggetti coinvolti.

I soggetti coinvolti nel processo di elaborazione, adozione ed attuazione del presente PTPCT sono i seguenti:

- il Presidente del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro che propone, laddove previsto, e adotta gli atti di indirizzo di carattere generale finalizzati alla prevenzione della corruzione e ad implementare le misure di trasparenza;
- l'Ufficio di Presidenza che coadiuva il Presidente degli adempimenti sopra indicati e coordina gli altri soggetti nell'esecuzione del Piano;
- Il Consiglio Provinciale dell'Ordine che in qualità di organo collegiale di indirizzo, approva il PTPCT e provvede a quanto di dovere per la sua attuazione e diffusione;
- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza come meglio identificato nel successivo art. 4;
- L'Organismo Indipendente di Valutazione: l'OIV del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Sondrio è il Rag. Curti Enzo, nominato con Delibera del 29/11/2023.

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	P.T.P.C. 2025-2027
--	--	--------------------------------

Art. 4 – Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

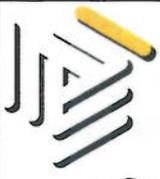
Il Responsabile della prevenzione della corruzione Dr.ssa Folladori Silvia nominato con Delibera del 20/03/2023, poi confermato con Delibera del 17.03.2025, ha individuato le proprie competenze in relazione alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, deliberato con le modalità di cui all'art. 1, co. 8, legge n. 190/2012, per le finalità di cui all'art. 1, co. 9, legge n. 190/2012.

Per quanto non espressamente qui riportato, le funzioni ed i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione sono quelli disciplinati dall'art. 1, co. 1 – 10, legge n. 190/2012 e d.lgs. n. 39/2013.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati il Responsabile della prevenzione della corruzione dispone di supporto in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali, così come indicate nel Bilancio di Previsione annualmente approvato, ed ha completo accesso, ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, a tutti gli atti relativi all'organizzazione, dati e informazioni, funzionali all'attività di controllo che comunque sono di pertinenza delle premesse funzioni riconosciutegli dalla legge.

Si veda anche l'allegato 2 al presente P.T.P.C.T. che riprendendo l'allegato 3 del PNA 2019 Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha delineato in dettaglio:

- Compiti e poteri del RPCT;
- Il supporto conoscitivo ed informativo al RPCT;
- I rapporti con l'organo di indirizzo;
- I rapporti con l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- Le garanzie della posizione di indipendenza del RPCT;
- In tema di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi;
- In tema di responsabilità del RPCT.

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	P.T.P.C. 2025-2027
--	--	--------------------------------

Art. 5 – Attribuzioni e compiti del responsabile della prevenzione della corruzione.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni il responsabile della prevenzione della corruzione provvede in particolare:

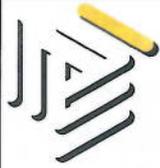
- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- alla programmazione annuale della formazione del personale adibito alle attività sensibili alla corruzione, così per come individuate con il presente piano.
- Si veda anche l'allegato 2 al presente P.T.P.C.T.

Art. 6 – Analisi del contesto esterno ed interno.

La prima fase del processo di gestione del rischio che ha portato alla redazione del Piano è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In tale contesti il Consiglio Provinciale ha acquisito le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione all'ambiente in cui opera (contesto esterno) e alla propria organizzazione (contesto interno).

Per quanto riguarda il contesto esterno, gli stakeholders del Consiglio provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Sondrio sono individuati nei seguenti soggetti:

- Iscritti all'Albo Provinciale dei Consulenti del Lavoro;
- Altre Pubbliche Amministrazioni (Ministeri, Autorità, Enti Pubblici);
- Enti ed Organismi di diritto privato;
- Soggetti affidatari di contratti per lavori, servizi e forniture;
- Consulenti e Collaboratori esterni.

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	P.T.P.C. 2025-2027
--	--	--------------------------------

Per quanto concerne invece il contesto interno, l'analisi condotta è utile ad evidenziare sia il sistema delle responsabilità che la dimensione organizzativa dell'Ordine.

Il Consiglio Provinciale è composto da organi monocratici e collegiali così articolati:

- 1) Presidente;
- 2) Segretario;
- 3) Tesoriere;
- 4) Consiglio dell'Ordine;
- 5) Collegio dei Revisori dei Conti.

Fattori quali l'assenza di lavoratori dipendenti nonché la stretta e diretta collaborazione degli organi del Consiglio Provinciale, permettono una continua e proficua interlocuzione tra i soggetti ed il costante monitoraggio dei procedimenti e delle procedure, anche inerenti la corruzione e la trasparenza.

L'RPTC, di frequente collettore di dette interlocuzioni, ha pertanto la possibilità di effettuare una costante analisi dei processi e di rilevare tempestivamente eventuali criticità che si dovessero verificare.

A seguito della valutazione del contesto esterno ed interno, non sono ad oggi emersi eventi corruttivi di alcun genere segnalati al Consiglio Provinciale stesso o all'autorità giudiziaria.

Art. 7 – Aree ed attività di rischio sensibili alla corruzione.

Ai sensi dell'art. 1, co. 9, lettera a) e co. 16, legge n. 190/2012, sono individuate quali aree ed attività a rischio:

- attività comunque connesse all'adozione di provvedimenti relativi alla tenuta dell'Albo (iscrizione e cancellazione);
- procedure nelle quali si scelga il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla fase esecutiva dei contratti;
- scelte discrezionali che implicino il conferimento di incarichi;
- procedure di selezione e di valutazione del personale;
- attività svolte sulla base di autocertificazione e soggette a controllo (partecipazione prova di idoneità professionale);
- attività comunque connesse al rilascio di documenti che presuppongono la verifica del

 <p>Consulenti del Lavoro ▼ Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	P.T.P.C. 2025-2027
--	--	--

possesso di titoli del richiedente (certificazioni);

- attività conferenti pagamenti, indennizzi, rimborsi, risarcimenti, benefici di natura economica.

Art. 8 – Formazione, informazione, controllo.

Con particolare riferimento alle attività individuate ai sensi dell'art. 7, sono previsti:

- obbligo di informazione ai sensi dell'art. 1, co. 9, lettera c), legge n. 190/2012;
- monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

Il monitoraggio ai fini della prevenzione della corruzione interessa anche:

- le materie in generale oggetto di incompatibilità e inconfiribilità (incarichi di vertice, incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico);
- le situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite;
- i rapporti tra il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Sondrio ed i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti amministrativi di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela, di affinità, di amicizia, sussistenti tra i titolari, gli amministratori e i dipendenti degli stessi soggetti e i componenti il Consiglio, il Collegio dei Revisori (oppure il revisore) e i dipendenti dell'A.L.P.S. - Associazione Libere Professioni della Provincia di Sondrio.

- **Corsi aggiornamento:**

- 18 gennaio 2022: semplificazioni Anticorruzione per Ordini e Collegi delibera ANAC 777/2021. Formatore Dr. Giancarlo Alfredo Slavich.
- 24 Febbraio 2022: anticorruzione per ordini e collegi griglia della trasparenza. Formatore Dr. Giancarlo Alfredo Slavich.
- 18 maggio 2022: Delibera Anac N. 201 Del 13/4/2022 Attestazione OIV o Responsabile Anticorruzione. Formatore Dr. Giancarlo Alfredo Slavich.
- 10 ottobre 2022: gli obblighi anticorruzione: il nuovo Piao per ordini e collegi e la griglia

 <p>Consulti del Lavoro ▼ Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	P.T.P.C. 2025-2027
--	--	--

di monitoraggio al 31/10/2022. Formatore Dr. Giancarlo Alfredo Slavich.

- 15 novembre 2023: griglia di rilevazione e whistleblowing operativo. Formatore Dr. Giancarlo Alfredo Slavich.
- 16 gennaio 2024: relazione RPCT 2024 PTPCT 2024. Formatore Dr. Giancarlo Alfredo Slavich.
- 20 maggio 2024: adempimenti anticorruzione e trasparenza. Delibera ANAC n. 213 del 23 aprile 2024: Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 e attività di vigilanza dell'Autorità. Formatore Dr. Giancarlo Alfredo Slavich.
- 19 dicembre 2024: aggiornamento PTPCT 2025-2027. Formatore Dr. Giancarlo Alfredo Slavich.

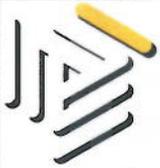
Art. 9 - Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione aree generali.

Per ogni processo descritto sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento. *Rischio inesistente* – Nel caso di eventuale futuro bando di assunzione il processo decisionale verrà *procedimentalizzato* attraverso il “Regolamento per lo svolgimento dei concorsi e delle altre modalità di accesso agli impieghi” che verrà approvato con apposita delibera.
2. Progressioni di carriera. *Rischio inesistente* – l'eventuale progressione di carriera di possibili futuri lavoratori dipendenti, sarà valutata con rimando al CCNL e al Contratto integrativo dell'Ente se assunto con delibera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna – *Rischio medio*

B) Area servizi e forniture

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	P.T.P.C. 2025-2027
--	--	--------------------------------

Processo interessato: affidamento ad esterni.

Esemplificazione dei rischi: alterazione concorrenza, violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente; determinazione di criteri di valutazione al fine di favorire un concorrente; alterazione di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata.

Misure di riduzione del rischio: confronto concorrenziale, verifica dei requisiti di idoneità.

Valutazione complessiva del rischio: *rischio medio*.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.

Rischio basso– Il rimando è alle specifiche circolari emesse dal Consiglio Nazionale.

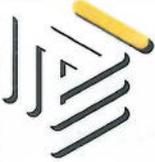
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione. *Rischio basso*

3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi. *Rischio basso* – Il rinvio è allo specifico “Regolamento sulla formazione continua obbligatoria” approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 117 del 2024 e alle “Indicazioni operative del Regolamento recante le disposizioni sulla Formazione Continua per i consulenti del lavoro”.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti. *Rischio basso* – Per la riscossione sussiste specifica convenzione con l’Agenzia delle Entrate per incasso tramite procedura informatizzata automatica “F24” sistema bancario/entratel. L’attività è anche disciplinata dal “Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti all’albo dei consulenti del lavoro” approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 314 del 25 settembre 2014 e modificato con delibera n. 201 del 26 novembre 2015 e successivamente con delibera n. 97 del 14 luglio 2021.

2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. *Rischio basso* – L’attività è disciplinata da un “Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità del

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	P.T.P.C. 2025-2027
--	--	--------------------------------

Consiglio provinciale dell'Ordine dei consulenti del lavoro” approvato dal CNO con delibera 107 del 11.1998 e modificato con delibera 545 del 22.09.2017 che verrà, se necessario, recepito con apposita delibera.

3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica. *Rischio basso* - L'attività è disciplinata dal “Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti all'albo dei consulenti del lavoro” approvato con delibera del Consiglio Nazionale n. 314 del 25 settembre 2014 e modificato con delibera n. 201 del 26 novembre 2015 e successivamente con delibera n. 97 del 14 luglio 2021.

Art. 10 - Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali

A) Formazione professionale continua.

Le fonti normative che disciplinano la Formazione professionale continua sono:

- “Regolamento recante le disposizioni sulla formazione continua per i consulenti del lavoro” approvato con delibera n. 117 del 24 Ottobre 2024, a seguito del parere favorevole alla definitiva adozione del 13 marzo 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa con il Ministero di Giustizia avvenuta in data 2 Febbraio 2023;
- “Indicazioni operative del Regolamento recante le disposizioni sulla formazione continua per i consulenti del lavoro” approvato dal Consiglio Nazionale 18 Dicembre 2024

Possibili eventi rischiosi:

- alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti;
- mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carenza o inadeguatezza di controlli e mancato rispetto dei regolamenti interni;
- mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti;

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	P.T.P.C. 2025-2027
--	--	--------------------------------

- mancata o inefficiente vigilanza sugli “enti terzi” autorizzati all’erogazione della formazione;
- inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte del Consiglio Provinciale.

Possibili misure di prevenzione:

- con specifico riferimento all'organizzazione e allo svolgimento di eventi formativi il Consiglio Provinciale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro introduce misure di pubblicità e trasparenza mediante pubblicazione nel sito internet dell'evento.
- Il Consiglio Provinciale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro effettua periodici controlli sulla situazione e sulla regolarità dei crediti formativi dei Consulenti iscritti.

Il rischio su una scala di tre basso, medio e alto può considerarsi: basso.

B) Adozione dei pareri di congruità sui corrispettivi.

Nonostante l’abrogazione delle tariffe professionali, ad opera del D.L. 1/2012 (come convertito dalla L. 27/2012), sussiste ancora la facoltà dei Consigli degli Ordini territoriali di esprimersi sulla «liquidazione di onorari e spese» relativi alle prestazioni professionali, avendo la predetta abrogazione inciso soltanto sui criteri da porre a fondamento della citata procedura di accertamento. Il parere di congruità resta, quindi, necessario per il professionista che, ai sensi dell’art. 636 c.p.c., intenda attivare lo strumento “monitorio” della domanda di ingiunzione di pagamento, per ottenere quanto dovuto dal cliente, nonché per il giudice che debba provvedere alla liquidazione giudiziale dei compensi, ai sensi dell’art. 2233 c.c..

Il parere di congruità, quale espressione dei poteri pubblicistici dell’ente, è riconducibile nell’alveo dei provvedimenti di natura amministrativa, necessitando delle tutele previste dall’ordinamento per tale tipologia di procedimenti.

Possibili eventi rischiosi:

- effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire l’interesse del professionista;
- valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell’istanza e necessari alla corretta valutazione dell’attività professionale.

 <p>Consulententi del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	P.T.P.C. 2025-2027
---	--	--------------------------------

Possibili misure di prevenzione: premesso che il Consiglio Provinciale dei Consulententi del Lavoro della Provincia di Sondrio non svolge alcuna attività relativa a tale processo, ove ricorresse la fattispecie, il processo decisorio sarà disciplinato attraverso eventuali regolamenti elaborati dal Consiglio nazionale.

Altre misure preventive potrebbero essere:

- rotazione dei soggetti che istruiscono le domande;
- organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto.

Il rischio su una scala di tre basso, medio e alto può considerarsi: rischio inesistente.

C) Indicazione dei professionisti per lo svolgimento di incarichi.

L'area di rischio riguarda tutte le ipotesi in cui i Consigli Provinciali sono interpellati per la nomina, a vario titolo, di professionisti ai quali conferire incarichi.

La normativa di settore prevede ipotesi in cui soggetti pubblici o privati possano rivolgersi ai Consigli Provinciali, al fine di ricevere un'indicazione sui professionisti iscritti all'Albo professionale, a cui affidare determinati incarichi.

Possibili eventi rischiosi:

Gli eventi rischiosi attengono principalmente alla nomina di professionisti, da parte del Consiglio Provinciale, in violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza. Tale violazione può concretizzarsi, ad esempio, nella nomina di professionisti che abbiano interessi personali o professionali in comune con i componenti del Consiglio incaricato della nomina, con i soggetti richiedenti e/o con i destinatari delle prestazioni professionali, o di professionisti che siano privi dei requisiti tecnici idonei ed adeguati allo svolgimento dell'incarico.

Possibili misure di prevenzione: premesso che il Consiglio Provinciale dei Consulententi del Lavoro della Provincia di Sondrio non svolge alcuna attività relativa a tale processo, ove ricorresse la fattispecie, il processo decisorio sarà disciplinato dai principi sottoindicati:

- criteri di *trasparenza* sugli atti di conferimento degli incarichi;

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>P.T.P.C. 2025-2027</p>
--	---	---------------------------------------

- Ogni volta che il Consiglio Provinciale venga interpellato per la nomina di professionisti ai quali conferire un incarico, al fine di assicurare la terzietà, l'imparzialità e la concorrenza, sarà assicurata la *rotazione* dei soggetti da nominare;
- La *valutazione sarà sempre collegiale*, con eccezione dei soli casi di estrema urgenza. In tali casi il Presidente, con atto motivato, effettuerà la designazione. Sarà sempre necessaria la successiva ratifica da parte del Consiglio.

Il rischio su una scala di tre basso, medio e alto può considerarsi: rischio inesistente.

SEZIONE II – TRASPARENZA

Art. 1 – Ambito applicativo.

Il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Sondrio è soggetto al principio generale di trasparenza di cui all'articolo 1 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, così come modificata dal D.lgs. 97/2016, statuente l'accessibilità diffusa alle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività, allo scopo di favorire forme di controllo della legittimità del perseguimento delle funzioni istituzionali ad essi attribuite e sull'utilizzo delle risorse. Tale accessibilità diffusa trova tuttavia come limite il rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e, soprattutto, protezione dei dati personali. Il Consiglio Provinciale ha prontamente recepito ed applicato in modo puntuale quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013 (Decreto Trasparenza), così come modificata dal D. Lgs. n. 97/2016.

Si è già rilevato, inoltre, come il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 abbia sancito l'applicazione agli Ordini professionali della disciplina ivi contenuta solo "*in quanto compatibile*" e che tuttavia l'ANAC con la determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, abbia chiarito che "*il principio della compatibilità concerne la sola necessità di trovare adattamenti agli obblighi di pubblicazione in ragione delle caratteristiche organizzative e funzionali dei soggetti citati*". Per quanto sopra l'Ordine provvederà, come sempre, ad adeguare e tenere aggiornata la sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web agli obblighi previsti dalla vigente normativa.

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	P.T.P.C. 2025-2027
--	--	--------------------------------

L'obiettivo strategico, per il triennio 2025 – 2027, può essere sintetizzato nel “promuovere la trasparenza quale strumento di prevenzione della corruzione anche migliorando la qualità dell’accesso alle informazioni dell’Ente mediante l’utilizzo di strumenti di comunicazione con le amministrazioni e con la collettività”.

Gli obiettivi operativi sono:

1. Monitorare lo stato di attuazione della trasparenza con scadenze periodiche e entro il 31 dicembre di ogni anno.
2. Individuare e pubblicare “dati ulteriori”. Si tratta di dati scelti dall’Ordine in ragione delle proprie specificità organizzative e funzionali in aggiunta ai dati la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.
3. Informatizzare i flussi di comunicazione interna al fine dell’assolvimento degli obblighi di trasparenza e per il relativo controllo.
4. Implementare il sistema di rilevazione della soddisfazione degli utenti sulla pubblicazione dei dati nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente”.

Art. 2 – Soggetti

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione del Consiglio Provinciale (RPCT) svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza, coadiuvato dagli altri soggetti ed organi di cui all’art. 3 della sezione I del presente Piano. L’RPCT ha principalmente il compito di:

- promuovere, verificare e coordinare l’elaborazione, la pubblicazione e l’aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti per i quali vige l’obbligo di pubblicazione;
- assicurare l’effettiva attuazione dell’istituto dell’accesso civico;
- assicurare che i dati personali sensibili o comunque non pertinenti all’oggetto della richiesta di accesso vengano resi intellegibili;
- segnalare al Consiglio Provinciale i casi di violazione della normativa sull’accesso civico.

Nel rispetto di quanto dal D.lgs n. 33 /2013 vengono pubblicati i nominativi ed i riferimenti dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati da pubblicare o comunicare in seguito ad apposita istanza, tenendo tuttavia conto delle dimensioni e delle strutture organizzative dell’Ordine.

 <p>Consulti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>P.T.P.C. 2025-2027</p>
--	---	---------------------------------------

Art. 3 – Principali strumenti di trasparenza.

Oltre al sistema di pubblicazioni obbligatorie sulla sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale, tra i principali strumenti attuativi degli obblighi di trasparenza resta l’istituto dell’accesso civico, ed in particolare dell’accesso generalizzato, derivato dalla forma di accesso esistente nei paesi anglosassoni denominata Freedom of information act (FOIA) ed introdotto dal D.lgs. 96/2016 modificando l’ art. 5, comma 2, del D. Lgs. 33/2013. Tale forma di accesso si è aggiunta alle due già esistenti, così che l’attuale normativa in materia risulta articolata nel modo che segue:

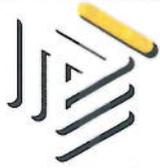
1) accesso agli atti ex L. 241/1990 (accesso documentale): forma di accesso molto ampia nell’oggetto, esclusa solo nei pochi casi tassativamente previsti dalla legge, ma esercitabile unicamente da chi possa vantare un interesse all’accesso concreto, attuale e corrispondente ad una situazione soggettiva giuridicamente tutelata e collegata al documento richiesto;

2) accesso civico semplice ex art. 5, comma 1, D.Lgs. 33/2013: accesso agli atti per i quali vige l’obbligo di pubblicazione di cui allo stesso decreto legislativo 33/2013;

3) accesso civico generalizzato ex art. 5, comma 2, D.Lgs. 33/2013: forma di accesso particolarmente ampia che consente a chiunque vi abbia interesse, indipendente dalla titolarità di posizioni soggettive connesse all’atto, di accedere a tutti i dati e i documenti formati o comunque detenuti da una pubblica amministrazione, con il limite dei casi di esclusione tassativamente previsti dall’art. 5 bis dello stesso decreto legislativo.

Il Consiglio Provinciale ha provveduto in merito a pubblicare nella sezione “Amministrazione trasparente / Altri contenuti, i modelli per l’accesso di cui al presente articolo.

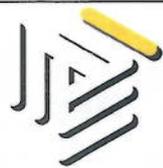
Così come deliberato dal Consiglio dell’Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Sondrio.

 <p>Consulenti del Lavoro Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p>PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>ALL. 1</p> <p>P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
--	--	---

ALLEGATO 1

TABELLE DI RAFFRONTO

*SULLE PROPOSTE DI SEMPLIFICAZIONI
PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA
DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
PER ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI*



Consulenti del Lavoro
 ▽ Consiglio Provinciale
 di Sondrio

**CONSULENTI DEL LAVORO
 CONSIGLIO PROVINCIALE
 DELL'ORDINE DI SONDRIO**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
 DELLA CORRUZIONE E DELLA
 TRASPARENZA**

ALL. 1

**P.T.P.C.T.
 2025-2027**

[All. 3 alla delibera 777 del 24/11/2021 "Tabelle di raffronto sulle proposte di semplificazioni per l'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione agli ordini e collegi professionali"](#)
[Tabelle di raffronto sulle proposte di semplificazioni per l'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione agli ordini e collegi professionali](#)

In materia di trasparenza:

a) [obblighi di pubblicazione "non compatibili"](#)

Obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013 e delibera ANAC 1310/2016 con relativo Allegato.	Semplificazioni proposte nello schema di delibera posta in consultazione	Semplificazioni proposte nello schema delibera a seguito della consultazione e della valutazione delle osservazioni pervenute
art. 10 "Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione" con riferimento alle disposizioni che riguardano la trasparenza del ciclo di gestione della performance (co. 4) e alla predisposizione e pubblicazione del piano e della relazione sulla performance (co. 6, 8).		Non compatibile
art. 20 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale".		Non compatibile
art. 29 , "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" co. 2.	Non compatibile	Conferma della non compatibilità
Art. 31 , "Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione" co. 1 limitatamente agli atti degli Organismi indipendenti di valutazione.		Non compatibilità
art. 38 , "Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche" co. 2 relativo agli atti di programmazione delle opere pubbliche e le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari, e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche.	Non compatibile	Conferma della non compatibilità
art. 39 "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio".	Non compatibile	Conferma della non compatibilità
- art. 40 "Pubblicazione e accesso alle Informazioni ambientali".	Non compatibile	Conferma della non compatibilità

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	ALL. 1 P.T.P.C.T. 2025-2027
--	---	---

b) Revisione dei termini di aggiornamento

Obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013 e delibera ANAC 1310/2016 con relativo Allegato.	Semplificazioni proposte nello schema di delibera posta in consultazione	Semplificazioni proposte nello schema delibera a seguito della consultazione e della valutazione delle osservazioni pervenute
art. 16, "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", co. 3, relativo ai tassi di assenza del personale, distinti per uffici di livello dirigenziale. → termine di aggiornamento trimestrale	Da trimestrale ad annuale	Conferma della semplificazione proposta
art. 17, "obblighi di pubblicazione relativo al personale non a tempo indeterminato", co. 2, relativo al costo complessivo del personale non a tempo indeterminato. → termine di aggiornamento trimestrale	Da trimestrale a annuale	Conferma della semplificazione proposta
art. 18 "obblighi di pubblicazione relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici". → termine aggiornamento tempestivo	Da tempestivo a trimestrale (ordini nazionali) Da tempestivo a semestrale (ordini territoriali)	Termine aggiornamento annuale
art. 29 "Obblighi di pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi" co. 1 e 1-bis, sul bilancio, preventivo e consuntivo. → termine di aggiornamento tempestivo	Da tempestivo a annuale	Conferma della semplificazione proposta
Art 32 "Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati" co. 1, con riguardo alla carta di servizi → termine aggiornamento tempestivo		Da tempestivo ad annuale

 <p>Consulti del Lavoro ▼ Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p>PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>ALL. 1</p> <p>P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
--	--	--

<p><i>Art. 35 "Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati".</i></p> <p>→ termine di aggiornamento tempestivo</p>	<p>Da tempestivo a annuale</p>	<p>Conferma della semplificazione proposta</p>
---	---------------------------------------	---

 <p>Consiglieri del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p style="text-align: center;">CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p style="text-align: center;">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1</p> <p style="text-align: center;">P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
---	--	--

c) [Assolvimento di alcuni obblighi di pubblicazione mediante rinvio con collegamento ipertestuale ad altri documenti, di contenuto analogo:](#)

Obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013 e delibera ANAC 1310/2016 con relativo Allegato.	Semplificazioni proposte nello schema di delibera posta in consultazione	Semplificazioni proposte nello schema delibera a seguito della consultazione e della valutazione delle osservazioni pervenute
art. 16 <i>“Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato” co. 1 e 2.</i>		Conferma dell’obbligo ma assolvimento dello stesso anche mediante rinvio con <i>link</i> alla specifica sezione del conto annuale dove i dati sono pubblicati, trasmesso al Ministero dell’economia e finanze , ai sensi dell’art. 60, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001.
Art. 17 <i>“Obblighi di pubblicazione dei dati relativi al personale non a tempo indeterminato”.</i>		Conferma dell’obbligo ma assolvimento dello stesso anche mediante rinvio con <i>link</i> alla specifica sezione del conto annuale , dove i dati sono pubblicati, trasmesso al Ministero dell’economia e finanze , ai sensi dell’art. 60, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001.

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	ALL. 1 P.T.P.C.T. 2025-2027
--	---	---

d) [Riformulazione dei contenuti di alcuni dati da pubblicare, ai fini della semplificazione delle modalità attuative con riferimento a:](#)

Obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013 e delibera ANAC 1310/2016 con relativo Allegato.	Semplificazioni proposte nello schema di delibera posta in consultazione	Semplificazioni proposte nello schema delibera a seguito della consultazione e della valutazione delle osservazioni pervenute
<p>Art. 12 "obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale" che prevede la pubblicazione dei riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale, degli atti amministrativi generali, dei documenti di programmazione strategico-gestionale, degli statuti, delle leggi regionali, del codice disciplinare e dei codici di condotta.</p>	<p>1) Gli ordini e collegi nazionali pubblicano: - i riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale; -atti amministrativi generali - Statuti; -leggi regionali; -codice disciplinare recante indicazione delle infrazioni e relative sanzioni - codice di condotta</p>	<p>1) Gli ordini e collegi nazionali pubblicano: - i riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale; - atti amministrativi generali; - Statuti solo "ove presenti" o altri atti organizzativi, anche di natura regolamentare, che disciplinano le funzioni, l'organizzazione e l'attività della categoria professionale di riferimento; - codice disciplinare recante indicazione delle infrazioni, con rinvio, per le sanzioni, al <i>link</i> al sito dove sono pubblicate; - codice deontologico della categoria professionale di riferimento.</p>
	<p>2) Gli ordini e i collegi territoriali pubblicano: -Statuti; - il regolamento di organizzazione e funzionamento; -codice di condotta e codice disciplinare.</p>	<p>Eliminato il riferimento alle leggi regionali</p> <p>2) Gli ordini e i collegi territoriali pubblicano: - Statuti solo "ove presenti" o altro atto organizzativo, anche di natura regolamentare, che disciplina l'attività e l'organizzazione della categoria professionale di riferimento; - leggi regionali; - codice di condotta e codice disciplinare. - codice deontologico della categoria professionale di riferimento.</p>

 <p>Consulenti del Lavoro ▽ Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p>PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>ALL. 1</p> <p>P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
--	--	--

<p>Art. 13 <i>“obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni”</i>, che prevede la pubblicazione dei seguenti dati relativi:</p> <p>a) agli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze;</p> <p>b) Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livellodirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici</p> <p>c) illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche;</p> <p>d) elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali.</p>	<p>Non pubblicazione dei dati di cui alla lett. a).</p> <p>Non pubblicazione dei dati di cui alla lett. b).</p> <p>c) Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'ordine o del collegio professionale, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche da cui risultino i nomi dei dirigenti;</p> <p>Nessuna modifica lett. d)</p>	<p>Conferma della semplificazione proposta</p> <p>Conferma della semplificazione proposta</p> <p>Alla lett. c) è stato aggiunto dopo la parola <i>“dirigenti”</i> il riferimento ai “responsabili degli uffici”, ove non vi siano dirigenti.</p> <p>Nessuna modifica lett. d)</p>
--	---	---

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p>PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>ALL. 1</p> <p>P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
--	--	--

<p>Art 15 <i>"obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza", co. 1</i> prevede la pubblicazione degli:</p> <p>a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;</p> <p>b) il CV (che in base all'All. della delibera 1310/2016 va redatto in conformità al modello europeo);</p> <p>c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;</p> <p>d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.</p>		<p>Conferma dell'obbligo con la seguente precisazione:</p> <p>b) Il CV è redatto preferibilmente in formato europeo o con contenuti analoghi.</p>
<p>art. 16 <i>"Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", co. 3</i> relativo ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale.</p>		<p>Pubblicazione in tabella dei Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale o altre articolazioni interne, ove non vi siano uffici di livello dirigenziale.</p>
<p>art. 21 <i>"Obblighi di pubblicazione concernenti i dati sulla contrattazione collettiva", co. 2.</i></p>		<p>Pubblicazione dei dati sulla contrattazione integrativa, ove stipulata</p>
<p>Art. 29 <i>"Obblighi di pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi", co. 1</i>, in merito ai dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche e al co. 1-bis sulla pubblicazione attraverso il ricorso al portale unico, dei dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto.</p>	<p>Pubblicazione solo di:</p> <p>- Documenti e allegati del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo con una spiegazione semplificata in forma sintetica dei dati sulle entrate e sulle spese.</p>	<p>Conferma della semplificazione proposta. Per la spiegazione semplificata, in alternativa, l'obbligo può essere assolto mediante la pubblicazione della relazione del Tesoriere, ove redatta;</p>

 <p>Consulenti del Lavoro ▼ Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p style="text-align: center;">CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p style="text-align: center;">PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1</p> <p style="text-align: center;">P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
--	--	--

<p>Art. 31 <i>“Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione”</i></p>		<p>Eliminazione dell'obbligo di pubblicazione dei dati relativi al controllo di gestione della Corte dei Conti, a cui gli ordini non sono soggetti. Ogni ordine indica nella sezione AT del proprio sito istituzionale che non è sottoposto al suddetto controllo della Corte e che quindi non pubblica gli atti relativi.</p> <p>Publicazione dei dati relativi agli atti degli organi di controllo, comunque denominati, sull'attività e l'organizzazione.</p>
<p>art. 32 <i>“Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati”</i></p>		<p>Publicazione dei dati con riferimenti ai soli servizi resi ad utenti esterni, ove ve ne siano e non quelli resi agli associati</p>
<p>Art. 35 <i>“Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati”, co.1</i> che prevede, tra l'altro, la pubblicazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili (lett. a); - unità organizzativa responsabile dell'istruttoria (lett. b); - ufficio del procedimento unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale (lett. c); - ove diverso, l'unità organizzativa competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale (lett. c) 	<p>breve descrizione denominazione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili (lett. a);</p> <p>- unità organizzativa responsabile dell'istruttoria del procedimento (lett. b);</p> <p>- ufficio del procedimento unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale (lett. c);</p> <p>- resta invariato</p>	<p>Conferma delle semplificazioni proposte</p>

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p>PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>ALL. 1</p> <p>P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
--	--	--

<p>Art 36" <i>Pubblicazione delle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici".</i></p>	<p>-resta invariato</p>	<p>Inserimento della possibilità di effettuazione dei pagamenti informatici mediante la piattaforma del sistema PagoPa. Nelle sole more dell'adeguamento a quest'ultimo, possibilità di pubblicazione dell'IBAN.</p>
--	-------------------------	--

<p>Art 42 <i>"Obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente".</i></p>		<p>Pubblicazione dei dati relativi agli interventi straordinari e di emergenza, ove realizzati.</p>
---	--	---

e) Assolvimento degli obblighi di pubblicazione degli ordini e collegi territoriali da parte di quelli nazionali:

<p>Obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013 e delibera ANAC 1310/2016con relativo Allegato.</p>	<p>Semplificazioni proposte nello schema di delibera posta in consultazione</p>	<p>Semplificazioni proposte nello schema delibera a seguito della consultazione e della valutazione delle osservazioni pervenute</p>
<p>art. 21, <i>"Obblighi di pubblicazione concernenti i dati sulla contrattazione collettiva", co. 1.</i></p>	<p>L'obbligo di pubblicazione può essere assolto mediante link al sito dell'ordine nazionale.</p>	<p>Conferma della semplificazione proposta</p>

 <p>Consulti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	ALL. 1 P.T.P.C.T. 2025-2027
---	---	---

In materia di prevenzione della corruzione: sostanziale estensione delle semplificazioni già previste per gli ordini fino a 15 dipendenti a quelli con meno di 50 dipendenti.

Semplificazioni proposte nello schema di delibera posta in consultazione	Semplificazioni proposte nello schema di delibera a seguito della consultazione e della valutazione delle osservazioni pervenute
	Per gli enti con meno di 50 dipendenti conferma del PTPCT adottato in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o disfunzioni nel corso dell'ultimo anno.
Per gli enti fino a 15 dipendenti mappatura dei processi: - aree a rischio corruttivo ex l. 190/2012; - tre aree specifiche (formazione professionale continua, rilascio di pareri di congruità, indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici, cfr. Approfondimento III "Ordini e collegi professionali" PNA 2016).	Per gli enti con meno di 50 dipendenti mappatura dei processi: - aree a rischio corruttivo ex l. 190/2012; - tre aree specifiche (formazione professionale continua, rilascio di pareri di congruità, indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici, cfr. Approfondimento III "Ordini e collegi professionali" PNA 2016) - altre aree afferenti alle funzioni di propria competenza.
Per gli ordini fino a 15 dipendenti , in ogni misura di prevenzione specificare solo: - soggetto responsabile dell'attuazione; - termini di attuazione; - previsione e i tempi del monitoraggio sull'attuazione della stessa.	Per gli ordini con meno di 50 dipendenti , in ogni misura di prevenzione specificare solo: - soggetto responsabile dell'attuazione; - termini di attuazione; - previsione e i tempi del monitoraggio sull'attuazione della stessa.

Stefano Falchi

 <p>Consulti del Lavoro Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p>PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>ALL. 2</p> <p>P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
---	--	---

ALLEGATO 2

I COMPITI E I RUOLI

DEL RESPONSABILE DELLA

PREVENZIONE DELLA

CORRUZIONE E

DELLA TRASPARENZA

 <p>Consulti del Lavoro ▽ Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p>PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>ALL. 2</p> <p>P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
---	--	--

'ALLEGATO 3 PNA 2019 Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) prevede

Compiti e poteri del RPCT

- a) L'art 1, co. 7, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT segnali all'organo di indirizzo e all'OIV le "disfunzioni" (così recita la norma) inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- b) L'art. 1, co. 9, lett. c), l. 190/2012 dispone che il PTPC preveda «obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano», con particolare riguardo alle attività ivi individuate.
- c) L'art 1, co. 10, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT verifichi l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione.
- d) L'art. 1, co. 14, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC.
- e) L'art. 43, d.lgs. 33/2013 assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto "un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione".
- f) L'art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico: "Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni".
- g) L'art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina di cui all'art. 43, co. 5 del d.lgs. 33/2013.

 <p>Consulenti del Lavoro  Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p>PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>ALL. 2</p> <p>P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
--	--	--

- h) L'art. 15, co. 3, d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 stabilisce che il RPCT curi la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione ad ANAC dei risultati del monitoraggio.

Il supporto conoscitivo ed informativo al RPCT

- i) L'art. 1, co. 9, lett. c), l. 190/2012, con particolare riguardo ai contenuti del PTPC stabilisce che in esso debbano essere previsti obblighi di informazione nei confronti del RPCT, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, con particolare riguardo alle attività e aree di rischio individuate nel PTPC e alle misure di contrasto del rischio di corruzione.
- j) L'art. 16, co. 1-ter, d.lgs. n. 165 del 2001 stabilisce che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali sono tenuti a "fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione" 1.
- k) L'art. 8, d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 stabilisce che i dipendenti dell'amministrazione sono tenuti a "rispettare le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e a prestare collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione".

I rapporti con l'organo di indirizzo

- l) L'art. 1, co. 8, l. 190/2012 stabilisce che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPC". Tali poteri di indirizzo sono strettamente connessi con quelli che la legge attribuisce al RPCT per la predisposizione del PTPC nonché per la verifica sulla sua attuazione e idoneità con conseguente potere di proporre modifiche dello stesso Piano.
- m) L'art. 1, co. 14, l. 190/2012 stabilisce l'obbligo per il RPCT di riferire all'Organo di indirizzo politico sull'attività, con la relazione annuale sopra citata, da pubblicare anche nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda, il RPCT è tenuto a riferire sull'attività svolta.
- n) L'art. 1, co. 7, l. 190/2012 stabilisce l'obbligo da parte del RPCT di segnalare all'organo di indirizzo e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione.
- o) La medesima disposizione, al fine di garantire che il RPCT abbia poteri all'interno di tutta la struttura tali da poter svolgere con effettività i propri compiti, stabilisce che "l'organo di indirizzo dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".

I rapporti con l'Autorità Nazionale Anticorruzione

- p) L'art. 43, d.lgs. 33/2013 stabilisce che al RPCT spetti il "controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione".

 <p>Consistenti del Lavoro ▽ Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p>PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>ALL. 2</p> <p>P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
--	--	--

- q) L'art 15, d.lgs. 39/2013, analogamente, stabilisce che il RPCT segnali i casi di possibile violazione delle disposizioni del richiamato decreto, tra gli altri anche all'Autorità nazionale anticorruzione.
- r) La medesima norma, al co. 3, prevede l'intervento di ANAC sui provvedimenti di revoca del RPCT qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione. La richiamata disposizione si inserisce in un sistema più ampio di tutela e garanzia del RPCT messo in atto dal legislatore che prevede l'intervento di ANAC su misure discriminatorie anche diverse dalla revoca, perpetuate nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni (art. 1, co. 7, l. 190/2012). L'Autorità ha ritenuto opportuno disciplinare il proprio intervento sia con riferimento alla revoca, sia con riferimento alle altre misure discriminatorie nei confronti del RPCT con "Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione" adottato dal Consiglio dell'Autorità in data 18 luglio 2018.
- s) L'art. 15, co. 3, d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, stabilisce che il RPCT comunichi ad ANAC i risultati del monitoraggio annuale dell'attuazione dei Codici di comportamento.
- t) L'art. 45, co. 2, d.lgs. 33/2013 stabilisce che ANAC controlli l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni.

Le garanzie della posizione di indipendenza del RPCT

- u) Stante il difficile compito assegnato al RPCT, il legislatore ha elaborato un sistema di garanzia a tutela di tale soggetto (cui si è accennato sopra), al fine di evitare ritorsioni nei confronti dello stesso per l'esercizio delle sue funzioni (art. 1, co. 7 e co. 82, l. n. 190/2012, art. 15, co. 3, d.lgs. 39/2013).

In tema di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi

- v) Ai sensi dall'art. 15, d.lgs. n. 39/2013 al RPCT è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio e di segnalare le violazioni ad ANAC. A tale proposito è utile ricordare che l'Autorità con le "Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione", adottate con Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, ha precisato che spetta al RPCT "avviare il procedimento sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e dell'applicazione della misura interdittiva prevista dall'art. 18 (per le sole inconfiribilità). Il procedimento avviato dal RPC è un distinto e autonomo procedimento, che si svolge nel rispetto del contraddittorio e che è volto ad accertare la sussistenza dell'elemento psicologico del dolo o della colpa, anche lieve, in capo all'organo conferente. All'esito del suo accertamento il RPC irroga, se del caso, la sanzione inibitoria di cui all'art. 18 del d.lgs.

 <p>Consulti del Lavoro ▼ Consiglio Provinciale di Sondrio</p>	<p>CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DI SONDRIO</p> <p>PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>ALL. 2</p> <p>P.T.P.C.T. 2025-2027</p>
---	--	--

n. 39/2013. Per effetto di tale sanzione, l'organo che ha conferito l'incarico non potrà, per i successivi tre mesi, procedere al conferimento di incarichi di propria competenza."

In tema di responsabilità del RPCT

w) A fronte dei compiti attribuiti, la l. 190/2012 prevede (artt. 12 e 14) anche consistenti responsabilità in capo al RPCT.

In particolare, l'art. 12 stabilisce che "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano". L'art. 14 stabilisce altresì che "In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile [...] risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, [...] nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare".

S. T. T. T.

All. 3 al P.T.P.C.T. 2025-2027 Composizione CPO

Composizione CPO*

Componente(cognomen e nome)	Titolo (Presidente, Segretario Tesoriere, Consigliere, Componente)
BESIO GIOVANNI	PRESIDENTE
ANDREOLI STEFANO	SEGRETARIO
DUICO LORENA	TESORIERE
VACCHI TANIA	CONSIGLIERE COMPONENTE
FOLLADORI SILVIA	CONSIGLIERE COMPONENTE

Folladori

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI SONDRIO

ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 17.03.2025

Il giorno 17.03.2025, lunedì, alle ore 10,00 presso la sede dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Sondrio, ivi sita in Via Mazzini 9, sono presenti i Sigg.:

- BESIO GIOVANNI - Presidente;
- ANDREOLI STEFANO - Segretario;
- DUICO LORENA - Tesoriere;
- VACCHI TANIA.

Risulta assente giustificata la collega FOLLADORI SILVIA.

Sono presenti anche i colleghi CURTI ENZO, MUFFATTI PATRIZIA e DELLA NAVE LUCIA, membri del Collegio dei Revisori.

Il Presidente, constatata la validità della riunione, apre la discussione sui seguenti punti all'OdG:

- 1) Lettura del verbale della riunione del 29 novembre 2024;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Richiesta di iscrizione all'Ordine;
- 4) Richiesta di iscrizione Registro Praticanti;
- 5) Ratifica iscrizione Registro Praticanti;
- 6) Verifica versamento annuale quota Ordine 2025;
- 7) Richiesta riproporzionamento crediti formativi;
- 8) Formazione Continua Obbligatoria- Controllo e valutazioni sul Biennio 2023-2024;
- 9) Richieste recupero crediti biennio 2023/2024;
- 10) Approvazione Piano Triennale Anticorruzione 2025-2027;
- 11) Esposto nei confronti di un iscritto/a;
- 12) Verifica di cassa;
- 13) Varie ed eventuali.

PUNTO 1. ... *omissis* ...

PUNTO 2. ... *omissis* ...

PUNTO 3. ... *omissis* ...

PUNTO 4. ... *omissis* ...

PUNTO 5. ... *omissis* ...

PUNTO 6. ... *omissis* ...

PUNTO 7. ... *omissis* ...

PUNTO 8. ... *omissis* ...

PUNTO 9. ... *omissis* ...

PUNTO 10.

